

Una tradizione antica, che rimanda alle feste popolari e alle sagre di paese.

IL PALO DELLA CUCCAGNA HA I SUOI PROFESSIONISTI

Da gioco "d'antan" a disciplina sportiva, con tanto di regolamenti e di campionato nazionale. Il palo della cuccagna si presenta in una versione nuova, più dinamica, più moderna, che lo fa sembrare uno sport.

La salita al palo della cuccagna è una manifestazione squisitamente folkloristica, che attira sempre nelle piazze molta folla, ma ha anche risvolti sportivi, perché non si sale fin lassù se non si è atleticamente preparati a sostenere uno sforzo non indifferente. È un gioco antico, che per anni è stato il simbolo delle feste popolari e delle sagre paesane d'Italia, e che oggi sembra stia scomparendo; ma a Bergamo abbiamo i "professionisti del palo della cuccagna", che si riconoscono nel team "Fonti Prealpi": sono i campioni italiani in carica, capitanati da Walter Milesi, che nei gloriosi anni '90 hanno partecipato anche a diverse trasmissioni televisive Rai e Mediaset, e che ora hanno come più grande desiderio quello di tener vivo quell'alto "palo", a loro tanto caro.

Come nasce la vostra squadra?

La nascita della squadra "Fonti Prealpi" nasce con me. Sono Walter Milesi, il caposquadra, uno che la voglia di arrampicarsi fino in cima ad un palo ce l'ha dentro da sempre. Fin da piccolo, infatti, ero incuriosito da quel palo unto di grasso, che si piantava in piazza, simbolo, allora, di tutte le sagre paesane. E, così, già all'età di 15 anni, ho deciso con altri amici di formare una squadra e di iniziare a gareggiare: volevo entrare "dentro" questa disciplina, che col tempo mi ha permesso di diventare un vero "professionista".

Da chi è composta la "mitica squadra"?

Oltre a me, che sono il caposquadra, nonché "il folletto in tuta rossa" di Bruntino, la squadra è composta da Ezio Pagani di Cividate al Piano, Giovanni Liborio di Palosco, e dai tre fratelli Tironi...Piero, Giovanni e Luca,

che abitano all'Albenza (Almenno San Bartolomeo). Sei "grimpeur" di razza, che riescono a salire il palo in meno di 40 secondi.

Questa squadra, unica nel suo genere, nasce nel 1980 con il nome di "Bruntino", una piccola località collinare del Comune di Villa D'Alme. Nel 1986, poi, viene sponsorizzata dalla discoteca "Cristal Club" di Zogno dalla quale prende il nome. Nel 1991, cambia ancora sponsor, passando da "Cristal Club" all'attuale "Fonti Prealpi" di Almè.

Quali sono state le vostre "arrampicate" di maggior successo?

Nel 1989, abbiamo partecipato al primo campionato italiano, a Verona, e ci siamo classificati al secondo posto.

L'anno successivo, non contenti, abbiamo lottato con tutte le nostre forze, gettando nella mischia tenacia e agilità e... con notevole merito, ci siamo aggiudicati il primo titolo italiano!

Da vent'anni a questa parte la

squadra, sempre capitanata dal sottoscritto, è andata via via perfezionandosi, raggiungendo traguardi di alto livello e partecipando anche a varie trasmissioni televisive sulle reti Rai e Mediaset.

Quali le trasmissioni televisive più belle nei vostri ricordi?

Beh', nel dicembre del 1993 siamo stati ospiti, a Canale 5, della trasmissione "La Grande Sfida", condotta da Gerry Scotti: ci siamo confrontati in una sfida mozzafiato con un'altra squadra bergamasca professionistica e, alla fine, abbiamo vinto la sfida! Nel 1994, poi, abbiamo conquistato il secondo titolo italiano! Una grandissima soddisfazione... E a novembre dello stesso anno siamo





stati nuovamente richiesti come ospiti da Gerry Scotti nella trasmissione "Buona Domenica". Ci siamo incontrati con nuovi avversari, ma il risultato non è cambiato! La "Fonti Prealpi" è uscita ancora imbattuta dalla sfida, vincendo pure un viaggio in Sardegna. Nel 1995, siamo passati alle reti Rai, e più precisamente siamo stati ospitati nel programma "Scommettiamo Che?" (su Rai1) di Fabrizio Frizzi: abbiamo scommesso di scalare consecutivamente tre pali alti 14 metri ciascuno nel tempo massimo di due minuti! Una scommessa a dir poco ardua, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, ma che è stata brillantemente superata con il tempo di 1 minuto e 48 secondi. Infine, nel 1997, abbiamo vinto (ultimo anno in cui veniva organizzato il campionato nazionale) il terzo titolo italiano, che deteniamo tuttora. Nel 2001, la nota compagnia telefonica "WIND" ci ha voluti come protagonisti di una sua pubblicità, che è stata poi trasmessa su tutti i canali televisivi nazionali. Nell'estate del 2006 siamo stati nuovamente invitati da Rai1, all'interno della trasmissione "E la chiamano estate", con riprese all'interno di una manifestazione a Monasterolo del Castello (quindi, nella nostra bella provincia di Bergamo), per raccontare la nostra storia e per dare suggerimenti su come organizzare una manifestazione di questo tipo.

E siete andati oltre le sfide televisive e i campionati nazionali...

Sì, in realtà anche se le sfide a livello nazionale non vengono più organizzate e i riflettori della televisione prediligono oggi altre forme di intrattenimento, il mondo del palo della cuccagna è ancora vivo. Questa attività, negli anni, ci ha regalato moltissime soddisfazioni: siamo vincitori di tre titoli italiani e, per giunta, siamo campioni italiani in carica; abbiamo partecipato a numerose trasmissioni televisive ed eventi che ci hanno fatto conoscere personaggi importanti del mondo dello spettacolo. Certo, ci vuole tenacia. È facile essere motivati, quando sei sotto gli occhi di tutta l'Italia, eppure la gioia che si prova ad ogni manifestazione – anche lontana dai maxischermi – è ancora intensa dopo tutti questi anni. Ad oggi, il nostro gruppo organizza attualmente circa sessanta manifestazioni all'anno, in Italia e all'estero. Ciò che ci tiene uniti e ci fa organizzare così tanti eventi è la passione che abbiamo per questa antica tradizione che, nonostante i tempi che cambiano, vogliamo tenere viva.

www.palodellacuccagna.it
Facebook:
Acrobati della Cuccagna Fonti Prealpi

Quali sono le qualità indispensabili per arrivare in cima all'agognato palo?

Per gareggiare ad alti livelli in questo sport ci vogliono forza, tenacia e soprattutto agilità...e non soffrire di vertigini, altrimenti non si sale in cima a 16 metri su di un palo cosparso di grasso. Negli ultimi anni, comunque, anche questa disciplina si è dovuta adeguare alle norme sulla sicurezza: per questo, sotto il palo ora viene tesa una rete di sicurezza.

Possiamo trovarvi in qualche festa, evento o manifestazione durante l'estate?

Certamente. Alcune tra le manifestazioni più importanti si svolgono proprio nella nostra provincia: per esempio, nell'incantevole Piazza Vecchia di Città Alta, a Bergamo; ad agosto, invece, saremo a Palosco; mentre a settembre è la volta di Trescore Balneario, dove siamo stati invitati per la Festa dell'Uva e dell'Agricoltura Bergamasca; e ad ottobre, per chiudere in bellezza, saremo a Bracca.

Alcune note organizzative...

Per chi fosse interessato, il nostro gruppo dispone di tutto l'occorrente necessario per poter organizzare questo tipo di manifestazione: il palo, la rete antinfortunistica di sicurezza e i vari tiranti di ancoraggio, con assicurazione e certificato di idoneità. Quindi, chi vuol proporre questo tipo di evento nella sagra o nella festa del suo paese, non deve far altro che contattarci. Arriveranno dei professionisti.

> Stefania Barcella

